

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

FEBBRAIO 2007

Venerdi' 2 febbraio 2007

L'opera della settimana (9)



Ivan Aivazovsky - "Tempesta" - 1854
Grafite e pastelli su carta
The Russian Museum, San Pietroburgo, Russia

Sabato 3 febbraio 2007

Corsi e ricorsi omicidi



Ieri sera ero seduto ad un tavolo di un pub e, sorvegliando la seconda Weisse della serata, ho notato che il televisore installato in un angolo del locale trasmetteva immagini di una impressionante violenza urbana. In Iraq e nel medioriente non passa giorno in cui qualcuno non muoia in un attentato o in una azione di guerra (le due cose talvolta coincidono) perciò la concitazione generata da tali immagini negli avventori del pub, anziché la solita indifferenza riservata ai sanguinosi scontri in medioriente, era quantomeno anomala. Piano piano si delinea la situazione : le immagini non si riferiscono ad una azione di Hezbollah o Al Qaeda, bensì agli **scontri fra tifosi catanesi e forze dell'ordine** dopo la partita Catania-Palermo in cui un ispettore di polizia ha **perso la vita** dopo essere stato investito da una bomba carta. La **folia omicida negli stadi** è un fenomeno che di tanto in tanto esplose in tutta la propria drammaticità per ricordare quanto al gioco del calcio sia connaturata una forte componente di aggressività e violenza. La violenza negli stadi nasce da una letale miscellanea di fattori sociali a rischio ben noti agli psicologi : ignoranza, logica del "branco", tensioni e rivalità geografiche. Come consuetudine dopo un avvenimento di questo genere, tutti, dai presidenti delle società calcistiche agli uomini politici, si affrettano a dimostrare la propria **falsa solidarietà** e a promettere **misure di sicurezza** vigorose che cambieranno la situazione. Eppure l'ispettore Raciti non è il primo a perdere la vita per una partita di calcio : quando la vittima fu un giovane tifoso genoano nel 1995, vennero promesse le stesse drastiche misure di sicurezza che vengono promesse oggi. È quindi logico supporre che i risultati delle promesse di oggi saranno del tutto analoghi a quelli ottenuti dopo le promesse del 1995, ovvero **inesistenti**. Del resto in un paese dove il calcio è intoccabile per via degli **interessi delle società calcistiche** e dei **diritti televisivi** non può accadere nulla di diverso. Non solo : le vicende di **calciopoli** avrebbero dovuto insegnare agli italiani quanto corrotto e artefatto sia il mondo del calcio, eppure, anziché disertare gli stadi in segno di protesta, i tifosi non vogliono assolutamente rinunciare al probabilmente unico hobby della propria vita. In attesa che i fatti di Catania vengano colpevolmente dimenticati e si possa ricominciare a vivere spensieratamente il calcio senza complessi di colpa dopo il periodo di **falsa e impaziente solidarietà di circostanza**, credo che l'opinione pubblica possa approfittare dell'occasione per interrogarsi sui propri parametri di giudizio. Le azioni violente dei teppisti da stadio non sono forse tanto gravi quanto quelle messe in atto dai tanto temuti "terroristi" islamici ? Perlomeno i secondi hanno un ideale che li spinge ad agire con la violenza... ma i primi che motivi hanno ?



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Domenica 4 febbraio 2007

Reazione a catena



Il **giochino** che imperversa ultimamente su Splinder (scrivere **cinque cose** di se' che nessuno conosce) alla fine ha raggiunto anche me grazie al simpatico invito di ElenaRai che non posso non accettare. Ecco quindi cinque aspetti oscuri e divertenti della mia vita :

- 1) Provo immenso fastidio nel vedere una ragazza attraente stare con un ragazzo che non conosce Van Morrison e che crede che *Moondance* sia un pezzo di Michael Buble'.
- 2) Ho una mania molto occidentale, per dirla alla James Clifford, di catalogare qualsiasi cosa che riguardi la mia vita : per tale ragione annoto in appositi elenchi i libri ho letto, i film ho visto, le mostre e i musei che ho visitato e ho un file di OpenOffice in cui riporto di volta in volta i chilometri che percorro con la mia mountain bike (con tanto di indicazione del tragitto effettuato e calcolo automatico del chilometraggio totale).
- 3) Suono la batteria ma ho delle difficolta' a battere dei tempi che non siano dei 4/4.
- 4) Da adolescente non ho mai letto "*Siddharta*" di Hermann Hesse.
- 5) Da piccolo avevo un pesce di plastica rossa che battezzai Scimpanzino. Non seppi piu' nulla di lui sino a che non lo rividi molti anni dopo come parte integrante di un'opera di Tony Cragg esposta al Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli (non si trattava ovviamente di Scimpanzino bensì di un esemplare analogo).

Lunedì 5 febbraio 2007

Banlieue 13



ATTENZIONE : questo post contiene numerosi **spoiler** (anticipazioni) sulla trama del film!

Puo' un film caratterizzato da una trama estremamente **banale** e da interpreti a dir poco **mediocri** risultare **gradevole** ? Se il film in questione e' la produzione francese "*Banlieue 13*", la risposta e' si. La vicenda, evidentemente ispirata a "*1997, fuga da New York*", si ambienta in una Parigi del futuro prossimo in cui la delinquenza dilagante ha comportato l'isolamento di interi quartieri periferici (le banlieues, appunto) separati dal centro citta' da un muro invalicabile. In una di queste banlieues (la numero 13) un furgone blindato, al cui interno si trova nientemeno che un missile nucleare, viene misteriosamente rubato : un poliziotto idealista e un disilluso abitante della Banlieue 13 formeranno la tanto improvvisata quanto improbabile squadra incaricata del recupero del pericoloso ordigno. La produzione di "*Banlieue 13*" non ha certo avuto a disposizione un budget hollywoodiano percio' le **scene di azione**, che sono il vero cuore pulsante del film di cui la esile trama precedentemente descritta e' un semplice contorno, puntano esclusivamente sulle notevoli **capacita' acrobatiche** degli interpreti. Lo spettatore quindi si diverte ad assistere a inseguimenti, pestaggi e sparatorie che sfidano qualsiasi legge della fisica sino a che non sopraggiunge lo scontato e poco convincente lieto fine. In conclusione "*Banlieue 13*" e' un po' come un film a luci rosse : lo si puo' guardare volentieri ma non certo per la trama. ;)

Per ulteriori informazioni : <http://www.imdb.com/title/tt0414852/>



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Mercoledì 5 febbraio 2007

La forza del cambiamento immobile



In Italia esistono due tipi di **cambiamento** : quello **entusiasta**, che riguarda solitamente l'automobile o il telefono cellulare, e quello **impossibile**, che riguarda le opinioni circa le tematiche sociali e culturali del paese. **Silvio Berlusconi** e' il principale fautore del secondo tipo di "cambiamento" e le sue affermazioni in occasione dell'apertura della campagna elettorale del candidato sindaco di Monza per Forza Italia ne sono un ennesimo esempio. *"I gay stanno tutti dall'altra parte"*, ironizza l'ex premier con lo stile da mercatario che gli e' proprio, e *"evadere le tasse, qualora ritenute eccessive, e' un atto morale"*. In attesa che Berlusconi giustifichi l'omicidio qualora la vittima sia ritenuta antipatica, la classe politica dovrebbe riflettere sulla propria **responsabilita' educativa** : se un uomo politico di rilievo si diverte a schernire pubblicamente gli omosessuali o incoraggia l'evasione fiscale definendola un atto "morale", che genere di insegnamento viene trasmesso al cittadino ? Ascoltando le **studiate farneticazioni** di Berlusconi, il cittadino giunge alla inevitabile conclusione che l'incantatore meneghino sia un *"uomo simpatico capace di dire cio' che pensa"* (e quindi lo vota) e che delinquere sia un'attivita' tutto sommato lecita. Ci si trova in altre parole di fronte al peggior fallimento nel quale puo' incorrere un uomo politico vero (categoria che non vede nell'Italia il proprio habitat naturale); e' curioso come esso sia invece un successo per un uomo politico come Berlusconi.

Venerdì 5 febbraio 2007

Opera della settimana (10)



Francis Bacon - "Study for Crouching Nude" - 1952

Olio e sabbia su tela

The Detroit Institute of Arts, Michigan, USA



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Lunedì 12 febbraio 2007

Alibi di famiglia nel paese degli enunciati



Il turbinio di polemiche che ha avvolto il dibattito sui pacs si appresta a giungere ad una conclusione. Il ddl sui "dico" ha infatti intrapreso il suo iter legislativo e, qualunque sia il risultato di tale processo, costituirà una tappa nella **cultura sociale** italiana. I difensori dei **valori della famiglia** insorgono saturando i media con i soliti vacui proclami : **Berlusconi** definisce i dico quali "matrimoni di serie B" (viene malignamente spontaneo chiedersi se i suoi **due** matrimoni -il primo fallito e il secondo avviato sulla medesima strada- siano dei "matrimoni di serie A") mentre le **gerarchie ecclesiastiche**, pur essendo composte da uomini al cui stile di vita la famiglia e' totalmente aliena, non provano alcuna vergogna nell'arrogarsi il diritto di insegnare come dovrebbe essere gestita la famiglia. L'aspetto interessante di queste contestazioni e' che esse non siano mai corredate da argomentazioni che le sorreggano : le ragioni per cui i pacs e i matrimoni omosessuali limitino le liberta' della famiglia e ne sminuiscano il valore sono tuttora ignote. L'Italia del resto e' il **paese degli enunciati** dove basta gridare le proprie convinzioni con la giusta dose di persuasiva arroganza per rendere vera qualsiasi affermazione senza bisogno di ulteriori dimostrazioni. Siccome Berlusconi e il Vaticano sono incapaci (o probabilmente solo restii) ad illustrare le ragioni delle proprie posizioni, provero' a farlo io per loro. La coscienza dell'italiano medio si dimena fra due **pulsioni contrastanti** : dimostrare di sapersi fare rispettare da una parte e la mancanza di volonta' (che spesso si tratta di una vera e propria paura di ritorsioni) nel far valere i propri diritti sociali dall'altra. L'imbarazzante antitesi contenuta in questo dilemma viene risolta dallo scaltro italiano medio trovando un **alibi** convincente grazie al quale, dimostrata l'inevitabile impossibilita' di realizzare il secondo punto, si possa salvare senza troppo impegno il primo. Un esempio molto banale : lo sciopero a difesa dell'**articolo 18** indetto durante il governo Berlusconi. Molti lavoratori non hanno aderito allo sciopero per paura che la propria protesta li potesse mettere in "cattiva luce" nei confronti dei propri responsabili aziendali. Come precedentemente spiegato, l'italiano medio non puo' ammettere pubblicamente una simile viltà e deve quindi procurarsi un alibi che salvi sia la propria dignità che il rapporto con i vertici dell'azienda in cui lavora. **Tale alibi e' la famiglia**. Chi ha una famiglia non puo' permettersi di protestare perche' la responsabilita' che deriva dalla famiglia stessa e' prioritaria a qualsiasi altra cosa, anche all'abolizione di un articolo di legge che impedisca il licenziamento senza giusta causa (cosa peraltro assai utile per chi ha una famiglia). Conservatori e Vaticano lo hanno capito molto bene : "formate una famiglia e potrete accettare qualsiasi prevaricazione politica o sociale che vi infliggeremo senza passare per fessi".

Venerdì 16 febbraio 2007

Banda stretta



Questi ultimi giorni sono stati assai infelici per gli utenti italiani di **servizi ADSL**. La navigazione e' divenuta insopportabilmente **lenta** e il problema pare essere di portata nazionale e di non facile soluzione. Mentre Repubblica.it consiglia di sostituire i DNS con quelli forniti da **OpenDNS**, i principali ISP spiegano che la congestione della rete italiana e' dovuta all'elevato tasso di **malware** - inavvertitamente attivati dagli utenti- che genera un sovraccarico di traffico web tale da congestionare l'intera rete nazionale. Questa tesi, per quanto teoricamente possibile, **non convince** l'utenza : e' piu' verosimile ritenere che la rete ADSL italiana stia scricchiolando pericolosamente sotto il peso dei **numerosi abbonamenti** venduti ai quali non e' seguito un adeguato **rinnovo strutturale**. Gli ISP hanno perseguito una politica di **vendita dissennata** imponendo abbonamenti ADSL in ogni modo possibile : basti pensare al continuo assalto telefonico (provvidenzialmente interrotto dall'authority) mediante il quale gli operatori dei call centers hanno tentato di vendere i servizi degli ISP senza nemmeno escludere dalla propria fastidiosa azione gli utenti abbonati oramai da diversi anni. Anche nel campo di internet quindi si ripete la tradizionale e desolante consuetudine italiana : pur essendo tra le piu' **costose** d'Europa, l'ADSL del bel paese detiene anche il primato dell'**inefficienza**.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Venerdi' 16 febbraio 2007

Opera della settimana (11)



Roy Lichtenstein - "Girl with air ribbon" - 1965
Olio su tela, 178x107 cm
Museum of Contemporary Art, Tokyo, Giappone

Sabato 17 febbraio 2007

Il segreto dell'immortalita'



Sono sostanzialmente due i **luoghi comuni** che, quando si discute della difficile situazione del **mondo del lavoro**, non tardano a fare la propria comparsa durante il dibattito : il desiderio di aprirsi un **chiosco di bibite** su una spiaggia caraibica e il fatto che gli unici a cui non mancherà mai il lavoro sono gli **impresari di pompe funebri**. Ebbene, a partire da oggi solo la prima delle due banalità continuerà ad essere vera : a Bath (Gran Bretagna) è stato infatti aperto un corso di **laurea in pompe funebri** (al quale potrà inoltre seguire un master in **tanatologia**) mediante il quale verranno formate nuove figure professionali capaci di fronteggiare le moderne necessità della fiorente "industria del caro estinto". Insomma, anche le pompe funebri entreranno nella devastante sfera gestionale dei **managers**. Provate ad immaginare **Giancarlo "the destroyer" Cimoli** (recentemente silurato da Alitalia con una liquidazione sufficiente a ristrutturare una paio di aeroporti internazionali) alla guida di una multinazionale di pompe funebri : come minimo si verificheranno frequenti fenomeni di **overbooking cimiteriale** (cadaveri ammonticchiati in celle frigorifere malfunzionanti in attesa che si liberi qualche posto al camposanto) oppure la gente **smetterà di morire** in attesa del **fallimento** dell'impresa di Cimoli (per il quale sarà naturalmente ricompensato con la solita, milionaria liquidazione). I managers conoscono quindi il **segreto dell'immortalità** ed esso risiede nella loro stessa incapacità : è per questa ragione che vengono pagati così tanto.

Link : http://www.repubblica.it/2005/l/sezioni/scuola_e_universita/servizi/nuovelauree/laurea-pompe-funebri/laurea-pompe-funebri.html



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Martedì 20 febbraio 2007

Un mondo piu' sicuro... anche a Vicenza !



Le ragioni che spingono i cittadini di **Vicenza** (e con essi una parte cosiderevole dei cittadini italiani) ad opporsi all'ampliamento della **base militare statunitense** situata nel proprio territorio sono note e, se non condivisibili, quantomeno comprensibili. Si possono scorgere ragioni di svariata natura : **1) morale** : supportare o semplicemente accettare la base militare di una nazione attualmente impegnata in diverse **guerre di aggressione** (Afghanistan, Iraq) e', oltre che in evidente contraddizione con la costituzione del paese che la ospita, molto poco compatibile all'orizzonte di idee di un convinto **pacifista**. **2) ambientale** : anziche' dedicare ettari ed ettari ad una base militare, non e' meglio dedicarli ad un pittoresco e salubre boschetto ? **3) politica** : sino a quando gli accordi del secondo dopoguerra dovranno imporre all'Italia la **sudditanza militare** nei confronti degli USA ? Le ragioni a favore dell'ampliamento sono invece meno definite : si parla vagamente di "rispetto dei patti internazionali", di "volano economico azionato dalla base militare" e di "ingiustificato anti-americanismo da parte di chi protesta". Si rinnova quindi la genuina tradizione del "*paese degli enunciati*" (leggi : l'Italia) secondo cui alle arroganti posizioni della classe dirigente non seguono le argomentazioni necessarie a supportarne la validita'. Un'altra tesi (o meglio, enunciato) a favore dell'allargamento della base vicentina e' la convinzione secondo cui, essendo l'esercito italiano totalmente inefficiente, l'ingrato compito di "difenderci" tocchi agli americani. Questa teoria non e' priva di interesse, tuttavia diventa debole di fronte all'interrogativo : "*difenderci da chi ?*". Difenderci forse dall'attacco della efficientissima polizia svizzera ? Oppure dai carri armati della defunta Armata Rossa, appostati dietro le Alpi del Trentino, che rendevano insonni le notti di Silvio Berlusconi ? Oppure dall'invasione islamica tanto temuta da Oriana Fallaci ? Oppure i B52 americani potrebbero bombardare Napoli per far contento Calderoli ? In realta' l'unica **insidia** concreta proveniente da uno **stato estero** ai danni dell'Italia e' rappresentata dal **Vaticano**, ma per far fronte a tale pericolo e' sufficiente spegnere la televisione, non e' necessario l'intervento dell'esercito. Inoltre non e' prudente chiedere protezione agli americani : si pensi all'Iraq dove, nel piano di un intervento militare finalizzato a rendere il mondo "*piu' sicuro*", si verifica almeno un **attentato** (il cui numero di morti varia da cinque a centoventi) al giorno. Se la base di Vicenza si propone quindi di rendere l'Italia "piu' sicura", e' conveniente **smantellarla** al piu' presto.

Giovedì 22 febbraio 2007

La caduta del ciclista



Tutto si poteva dire del **governo Prodi** fuorché fosse stabile : la caduta della traballante e litigiosa coalizione di sinistra e' infatti avvenuta ieri a seguito del mancato quorum al senato riunito per votare il rifinanziamento della missione in Afghanistan. Romano Prodi ha avuto quindi modo di constatare che le coalizioni allargate ma poco compatte possono permettere di vincere le elezioni nonostante i brogli degli avversari ma non di governare energicamente e senza dover cedere sistematicamente ad inaccettabili compromessi pur di sedare le continue lotte interne. Il governo Prodi ha avuto una esistenza breve e tormentata durante la quale sono stati commessi errori gravi (l'**indulto**) e operate scelte sofferte (la **finanziaria**) e coraggiose (la riforma sociale sui **dico** il cui iter legislativo ha subito un inevitabile arresto con la crisi di governo). Mentre l'esultanza della CDL e' ben rappresentata dalla prima pagina di Libero (<http://www.uglykidmatt.it/blog/070222-Prima.pagina.Libero.jpg> - vale a dire quel giornaleto scandalistico di propaganda finanziato con le tasse dell'ignaro contribuente), ci si interroga se sia piu' opportuno un **Prodi-bis** (l'opzione piu' probabile) o andare alle urne. **Silvio Berlusconi** e il suo entourage spingono chiaramente per la seconda delle due possibilita' : se non fosse che buona parte delle consultazioni elettorali occidentali ha assunto la tendenza a concludersi con dei tanto improbabili quanto sospetti pareggi (prima dell'Italia già USA e Germania hanno assistito ad un sostanziale pareggio elettorale), non e' inverosimile ritenere che, qualora si tornasse alle urne, **la CDL sia nettamente favorita**. (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

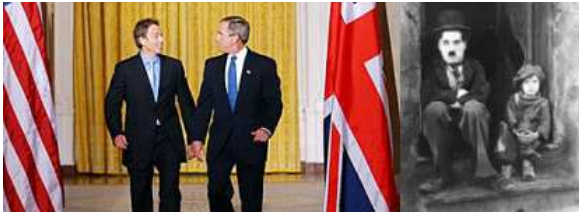
UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) La contingenza che ha determinato la caduta del **debole** governo Prodi e' stata straordinariamente emblematica : l'incapacita' di raggiungere un accordo (il quorum mancato) su una decisione palesemente **sbagliata** (la permanenza del contingente italiano in Afghanistan). Tuttavia l'italiano medio non voterebbe Berlusconi perche' deluso da questa mancanza di coerenza politica (o meglio : anche, ma non solo) : l'italiano medio lo voterebbe per **pagare meno tasse**. In una parola, per **egoismo**.

Monelli internazionali



Chi da bambino, spinto da un irrefrenabile istinto di **monelleria**, non ha mai suonato un campanello per poi **scappare** ? Ebbene, certuni individui, pur crescendo, non riescono ad abbandonare completamente la propria natura di monelli : se da un lato puo' essere commovente e persino confortante assistere a tale manifestazione di genuina e recidiva fanciullezza, dall'altro puo' essere drammaticamente preoccupante se il bambinone in questione e' il primo ministro britannico. **Tony Blair** ha infatti dichiarato che il numero di soldati inglesi impegnati in Iraq scendera' da 7100 a 5500. Si profila quindi per l'Iraq l'ultima fase del processo di **colonizzazione occidentale**, comunemente definita "*ritiro politico*" da storici e geografi. Il ritiro politico e' l'abbandono di un territorio occupato nel momento in cui questo sia stato **sfruttato** a sufficienza o sia divenuto **ingovernabile**. Fu un ritiro politico l'abbandono del Vietnam da parte dei francesi a seguito del quale si creo' un vuoto di potere che risulto' inizialmente invitante e successivamente fatale agli USA. Da buon monello, Tony Blair ha pensato bene di "*suonare il campanello*" in Iraq e, nel momento in cui gli inquilini si sono arrabbiati, **scappare**.

Venerdi' 23 febbraio 2007

Opera della settimana (12)



Vincent Van Gogh - "*Thatched cottages at Cordeville*" - 1890

Olio su tela, 72x91 cm

Musée d'Orsay, Paris, France



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Sabato 24 febbraio 2007

Duro a morire



Silvio Berlusconi pare essere in ottima forma ultimamente e questa non e' certo una buona notizia per l'Italia. Le recenti sventure del **governo Prodi** infatti paiono aver rigenerato il giacobino di Arcore con nuova energia ed arroganza al punto che il malore che lo colse sul palco di Montecatini e' oramai un (piacevole) ricordo. Quest'oggi Berlusconi, alla notizia delle dimissioni di Prodi respinte da Napolitano, ha spiegato con l'insolenza che gli e' propria che e' necessario andare alle **urne subito** (eventualita' che aveva escluso in prima istanza) perche' questo e' l'unico modo di rispettare la volonta' popolare (dubito che con dei sondaggi sfavorevoli avrebbe espresso la medesima opinione). Nell'euforia del momento ha rivelato che la sinistra ha vinto le elezioni con dei brogli e che ha pagato i parlamentari traditori intenzionati a votare la fiducia al traballante governo Prodi. Se pero' si pensa ai pellegrinaggi di Pisanu a Palazzo Grazioli o al salto del fosso agilmente spiccato da Tremonti quando passo' a Forza Italia, si e' portati a pensare che Berlusconi abbia avuto una **transfer mentale** "involontario" per cui abbia confuso il governo Prodi con il suo. Tuttavia Berlusconi **ha ragione** : la mancanza di coesione all'interno dell'attuale governo ne decretera' la fine entro breve tempo e le successive elezioni le vincerà lui. Al pari di Bruce Willis, Silvio Berlusconi e' **duro a morire**. La differenza e' solo nel finale : altri cinque anni di governo Berlusconi non porteranno certo un lieto fine come nel film "*Die hard*".

Martedi' 27 febbraio 2007

Blocco del non-traffico



Il **blocco totale del traffico** che la scorsa domenica ha interessato diverse regioni d'Italia e', in linea di principio, un'iniziativa **condivisibile**. Purtroppo pero' la difesa dell'ambiente non e' un principio squisitamente teorico che puo' essere discusso mangiando pasticcini in un salottino ottocentesco o promosso con iniziative allegre e festose come il blocco del traffico domenicale. La domenica e' il giorno della settimana in cui il traffico e' **meno intenso** quindi, se si vogliono ottenere dei risultati che vadano oltre le patetiche scene di famigliole che, simili ad animali in un zoo safari, pedalano felici per le vie dei centri cittadini sgombri per un giorno dal serrato assedio di SUV e automobili, e' necessario bloccare la circolazione nei **giorni lavorativi**. Naturalmente **industriali** e **commercianti** inarcheranno il sopracciglio in senso di disapprovazione di fronte ad una proposta come questa (lo stesso sopracciglio i cui movimenti hanno imposto altrettante modifiche alla finanziaria del pavido governo Prodi), tuttavia sino a che il problema della tutela dell'ambiente non riguardera' **tutti** (in particolar modo gli industriali i cui stabilimenti dotati di **scarichi non a norma** certo non giovano alla qualita' dell'aria che respiriamo) sara' ben difficile ottenere dei risultati apprezzabili. Se invece si continuera' a credere che il problema dell'inquinamento riguardi solo i turisti domenicali, allora siamo destinati a morire avvelenati in un futuro non troppo lontano. Industriali compresi.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Uncurbed – “Punks on parole”



Nella sera di apertura del **festival di Sanremo** non posso che scrivere, da buon contestatore piantagrane quale io sono, di un disco in totale antitesi (attitudinale e musicale) con la **mediocrità** del festival della canzone italiana. Mentre una schiera di insignificanti cantanti fa da contorno allo scandalo degli alti compensi di **Pippo Baudo** e **Michelle Hunziker** (in effetti un milione di euro per mettere in mostra un paio di tette mi sembrano decisamente tanti; meno male che non hanno affidato la conduzione del festival a Lolo Ferrari altrimenti Luigi Nicolais avrebbe mandato l'Italia in default *), questi sei ragazzacci svedesi (gli **Uncurbed**) ci deliziano con un **hardcore/crust** di eccellente fattura. Le voci dei due cantanti, arrabbiati quasi quanto il **kamikaze** che oggi stava finalmente per liberare il pianeta Terra della presenza di **Dick Cheney**, si alternano freneticamente sui riff di chitarra tutti di un pezzo che non lasciano un attimo di respiro all'ascoltatore. I brani si ripetono secondo uno schema ben collaudato : quando la tensione di ogni pezzo e' arrivata al massimo, esplode un assolo di chitarra in puro stile rock 'n' roll che istiga l'ascoltatore galvanizzato da cotanta violenza sonora a scaraventare sotto un autobus il primo elettore di Forza Italia che incontra. Mi rendo conto di aver scritto una recensione altamente **politically incorrect**, ma un disco hardcore senza compromessi come "*Punks on parole*" non puo' essere descritto (e ascoltato) diversamente ! ;)

Per ulteriori informazioni : <http://www.uncurbed.tk/>

(*) : come e' noto il ministro delle riforme **Luigi Nicolais** ha "provvidenzialmente" sbloccato il tetto di 272.000 euro di compenso alle "star" previsti dalla finanziaria pur di accontentare le richieste economiche dei conduttori del festival. Lolo Ferrari (deceduta qualche anno fa) invece era la donna nota come "*the woman with the largest breasts in the world*"... se il compenso della Hunziker, calcolato in base alla misura del seno, supera il milione di euro, proporzionalmente il compenso della Ferrari dovrebbe aggirarsi sui 30/35 milioni di euro.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)